



Università
Ca' Foscari
Venezia



ASSOCIAZIONE ITALIANA
DI CULTURA CLASSICA
VENEZIA

CLASSICI CONTRO

Norme redazionali della Collana Classici Contro



Dipartimento di Studi Umanistici - Università Ca' Foscari Venezia

Direzione:

Alberto Camerotto - Filippomaria Pontani (Università Ca' Foscari Venezia)

Comitato Scientifico:

Gerard Boter (Vrije Universiteit Amsterdam)

Carmine Catenacci (Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara)

Joy Connolly (New York University)

Carlo Franco (Venezia)

Francesca Mestre (Universitat de Barcelona)

Laurent Pernot (Université de Strasbourg)

Luigi Spina (Università Federico II Napoli)

Segreteria di redazione:

Elisa Bugin (telchino85@yahoo.it)

Andrea Cerica (andrea.cerica@alice.it)

Norme generali

- Per produrre il testo utilizzare esclusivamente Word (preferibilmente Word 97-2004 [.doc])
- Tipo di carattere: Times New Roman (dimensione 12 per il testo, 10 per le note)
- Interlinea sia per il testo sia per le note: 1.0
- Testo giustificato
- Estensione articolo: dai 20.000 ai 40.000 caratteri (spazi, note e bibliografia incluse)
- Usare l'inserimento automatico delle note a piè di pagina (NON alla fine dell'articolo) senza modificare la numerazione successiva automatica
- Oltre che inserite nel testo, le eventuali immagini vanno fornite SEPARATE e nella massima risoluzione possibile (in ogni caso non inferiore ai 300 DPI)
- Utilizzare due tipologie di trattino: per unire due parole usare il trattino BREVE senza spaziare (es. *week-end*); per creare invece un inciso all'interno di una frase usare il trattino MEDIO preceduto e seguito da uno spazio e sempre in coppia (es. sento che uno

di questi raffinati – se pure si può chiamare raffinatezza disimparare l’umano modo di vivere – chiese etc.)

- Termini stranieri in corsivo
- Per evidenziare dei termini o delle frasi usare gli apici (es. il modello sul quale si fonda non è mai quello di un ‘vuoto da riempire’ quanto di un ‘vuoto da aprire’)
- Allineare a destra le citazioni in esergo
- Porre la nota sempre in concomitanza di una pausa forte (punto, punto e virgola, due punti, punto interrogativo)
- I numeri di richiamo della nota vanno sia nel testo (in apice) sia in nota
- Il segno di interpunzione deve SEGUIRE l’esponente della nota (es. è una novità che capovolge la vecchia gerarchia dei valori quiritari²³.)
- Usare parentesi quadre anziché doppie parentesi tonde; es. il predominio della vita contemplativa sulla vita attiva (mentre Cicerone scriveva ancora [*Off.* 1.160]: *fit ut* etc.) rispondeva alla condizione di una classe che etc.
- Nel caso di citazioni superiori alle tre righe staccare il brano citato di una riga in alto e una in basso e ridurre il corpo di un punto (cioè dimensione 11). Se inferiori alle tre righe mantenerle nel testo, tra virgolette a caporale (« »), e usare il tondo (nel caso di citazione nella citazione usare le virgolette alte [“ ”]); solo nel caso di citazioni da testi greci e latini non usare le virgolette a caporale e solo nel caso di una citazione da un testo latino usare il corsivo (vd. *infra*).

Caratteri greci

Per le citazioni di testi greci utilizzare esclusivamente il carattere unicode [ancora da definire]; nel caso di singole parole ripetute traslitterare in corsivo e senza accenti.

Citazioni bibliografiche

Solo in nota. Usare RIMANDO BREVE (cognome e anno), seguito da una virgola e dall’indicazione precisa del numero di pagina/e in cifre arabe tonde (in cifre romane tonde solo nel caso esse si trovino nel libro citato). Solo nel caso di due pagine preferire il numero seguito dall’abbreviazione s. (cioè ad esempio preferire 121s. a 121-122; evitare in ogni caso 121ss. e scrivere invece 121-125).

Es. Massa 2010, 43-47

Citazioni di testi letterari (nel testo)

Citare i titoli in corsivo (anche se tradotti in italiano) e con l’iniziale maiuscola. I testi latini andranno in corsivo, senza virgolette; quelli greci in tondo, senza virgolette. Le omissioni vanno sempre segnalate con tre punti racchiusi fra parentesi quadre.

Riferimenti a testi letterari (in nota)

Preferibilmente in nota, in forma abbreviata, con l’autore in tondo, l’opera in corsivo e i numeri separati da punti senza alcuno spazio. Per i testi latini attenersi alle abbreviazioni del *Thesaurus Linguae Latinae* usando sempre l’iniziale maiuscola nei titoli (es. *Ov. Am.* 1.2.13-15); per i testi greci attenersi alle abbreviazioni del *Vocabolario della lingua greca* di F. Montanari evitando le abbreviazioni non perspicue e latinizzando SEMPRE i titoli (in casi dubbi abbreviare i titoli latinizzati riportati dal *Canon of Greek Authors and Works* del *Thesaurus Linguae Graecae*): es. *Soph. Ant.* 23-31.

Citazioni da testi frammentari

Indicare il nome dell'editore tramite abbreviazione (es. Varro *Men.* 120 C. e NON Varro *Men.* 120 Cèbe).

Abbreviazioni

s.v. = *sub voce*;

cf. = confronta;

col./coll. = colonna/e;

fr./frr. = frammento/i;

n./nn. = nota/e;

p./pp. = pagina/e;

sec./secc. = secolo/i;

s. = seguente;

trad. it. = traduzione italiana di;

vd. = vedi;

vol./voll. = volume/i

Bibliografia finale

AUTORE: in tondo; iniziale puntata; e nel caso vi siano più autori porli uno di seguito all'altro separandoli con una VIRGOLA.

CURATORE: in tondo, iniziale puntata, seguito fra parentesi tonde dall'abbreviazione ed.; e nel caso vi siano più curatori porli uno di seguito all'altro separandoli con una virgola e fra parentesi tonde usare l'abbreviazione eds. Usare ed. e eds. qualsiasi sia la lingua del volume citato.

TITOLO: in corsivo (sia in caso di articolo sia di libro), seguito da eventuale sottotitolo (anch'esso in corsivo); separare titolo e sottotitolo con un punto e al sottotitolo far seguire una virgola. Se si tratta del titolo di un'opera in più volumi, dovrà essere seguito da una virgola, dall'abbreviazione vol., dall'indicazione del numero di volume in cifre romane tonde, da un'altra virgola e dal titolo del volume in corsivo; nel caso vi siano anche più tomi, al titolo del volume dovrà seguire una virgola, l'indicazione del numero di tomo in cifre arabe tonde, un'altra virgola e il titolo del tomo in corsivo (es. *I Greci. Storia Cultura Arte Società*, vol. II, *Una storia greca*, 1, *Formazione*, etc.).

LUOGO DI EDIZIONE (nel caso di libro o di articolo in volume miscelaneo): in tondo, NON seguito da virgola; nel caso vi siano più luoghi di edizione separarli con una o più barre, senza spaziare.

ANNO DI EDIZIONE (nel caso di libro o di articolo in volume miscelaneo): in tondo e, in esponente, l'eventuale numero di edizione (in cifre arabe tonde).

NOME RIVISTA: abbreviato (secondo l'Année Philologique), compreso fra virgolette a caporale, seguito dall'indicazione del numero del volume in cifre arabe tonde, da una virgola e dall'anno.

NUMERI DI PAGINA (nel caso di saggi in volumi miscellanei e di articoli su rivista):
in cifre arabe tonde, anticipati dalle abbreviazioni – a seconda del numero di pagine – p.
o pp.

N.B. (esempi)

P. Lago, *L'ombra corsara di Menippo. La linea culturale menippea, fra letteratura e cinema, da Pasolini a Arbasino e Fellini*, Firenze 2007

N. Fisher, H. van Wees (eds.), *Archaic Greece. New Approaches and New Evidence*, London-Swansea 1998

J. Vanderspoel, *The Etruscan Emperor Claudius*, «RhM» 133, 1990, pp. 413-414

W. M. Bloomer, *A Rhetorical Perikles*, in J. M. Barringer, J. M. Hurwit (eds.), *Periklean Athens and its Legacy. Problems and Perspectives*, Austin 2005, pp. 217-232

Voce di enciclopedia:

A. Berger, s. v. «*Lex Caecilia*», in *RE* XII/2 (1925), col. 2337